

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona (l'Albenganese)

Il Monte Acuto di Ceriale

Un balcone panoramico sulla Riviera di Ponente



Sviluppo: Santuario di Poggio Grande – M. Acuto – Monte Croce – Monte Piccaro - Ceriale

Dislivello: 200 m in salita – 920 m in discesa -

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 9,0 Km

Ore di marcia: 4.30

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto usciamo al casello di Albenga (autostrada A10), dove si prosegue per Martinetto, Castelvecchio di Rocca Barbena, Vercesio e il Santuario di Poggio Grande; oppure si esce al casello di Pietra Ligure (A10), si prosegue per Borghetto S.S., Toirano, Balestrino e il Santuario di Poggio Grande.

La Riviera di Ponente è caratterizzata da una serie di ampie baie delimitate da promontori, i cui rilievi si staccano dalla catena alpina principale per gettarsi a picco sul mare. Proprio questa peculiarità rende tali promontori dei veri e propri balconi panoramici sulla costa ligure. Una delle zone più panoramiche del ponente ligure si trova lungo il sistema di monti che dalla Rocca Barbena, attraverso i monti Poggio Grande (802 m), Acuto (748 m), Croce (541 m) e Piccaro (281 m), arriva nel tratto di mare compreso tra Ceriale e Borghetto S.S.

Partiamo dal **Santuario Poggio Grande** (735 m), dove si prende un sentierino che parte a destra della recinzione d'ingresso (segnava un quadrato rosso vuoto fino al termine). Superati alcuni alberi e arbusti, cominciamo a scendere lungo il crinale pietroso che si staglia davanti a noi.

Dopo un tratto in falsopiano, torniamo a risalire in prossimità dell'anticima del **Monte Acuto** (748 m), seguendo sempre il sentierino sul crinale. Si arriva così in una bella area prativa contornata da roccette spigolose sui lati, e impreziosita da diverse fioriture durante la bella stagione.

Dalla vetta il panorama spazia verso il mare e le Alpi Liguri, mentre nelle vicinanze troviamo la Val Varatella, con l'imponente mole del Monte Carmo a sovrastare i paesi di Boissano, Toirano e Balestrino, mentre sull'altro versante notiamo la Piana d'Albenga, con la città di Albenga in primo piano e l'isola Gallinara e Capo Mele sullo sfondo.

La zona di cresta è utilizzata come pascolo dagli allevatori della zona (foto), testimoniato dalla presenza di alcune "caselle", i tipici ripari in pietra presenti lungo tutto il percorso.

Dalla vetta scendiamo lungo il crinale, per proseguire alla volta del **Monte Croce** (541 m) una vetta molto conosciuta in zona, per la sua cima a forma triangolare visibile dalle vallate circostanti.

La salita è ripida, così come la discesa, che avviene lungo un versante spoglio e sassoso.

La vetta è aggirabile sul versante di Borghetto S.S. tramite un sentiero che taglia la salita e arriva al colletto sotto il monte.

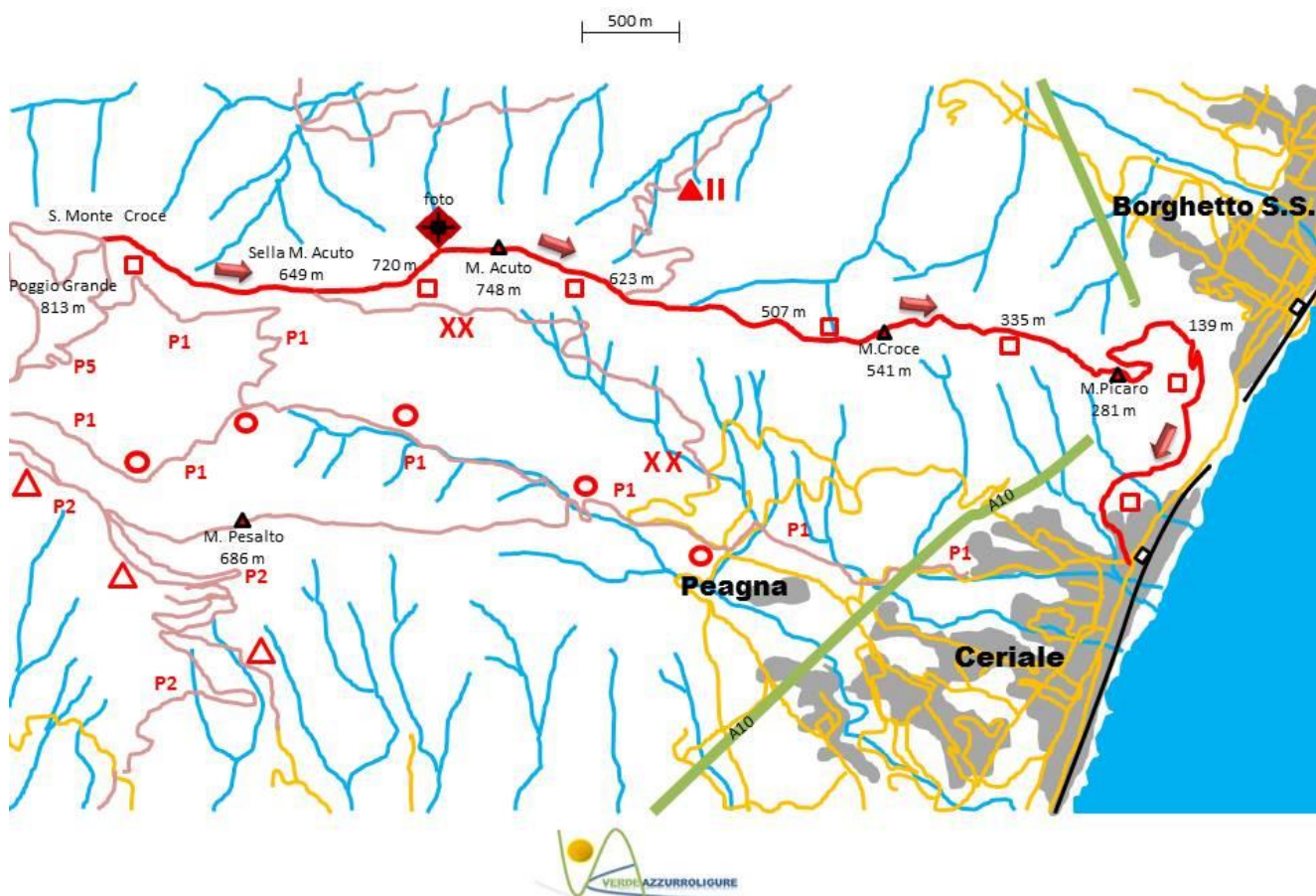
La discesa prosegue verso il **Monte Piccaro** (281 m), vicino agli abitati di **Ceriale** e **Borghetto**, sormontato in cima da un cippo votivo in mattoni.

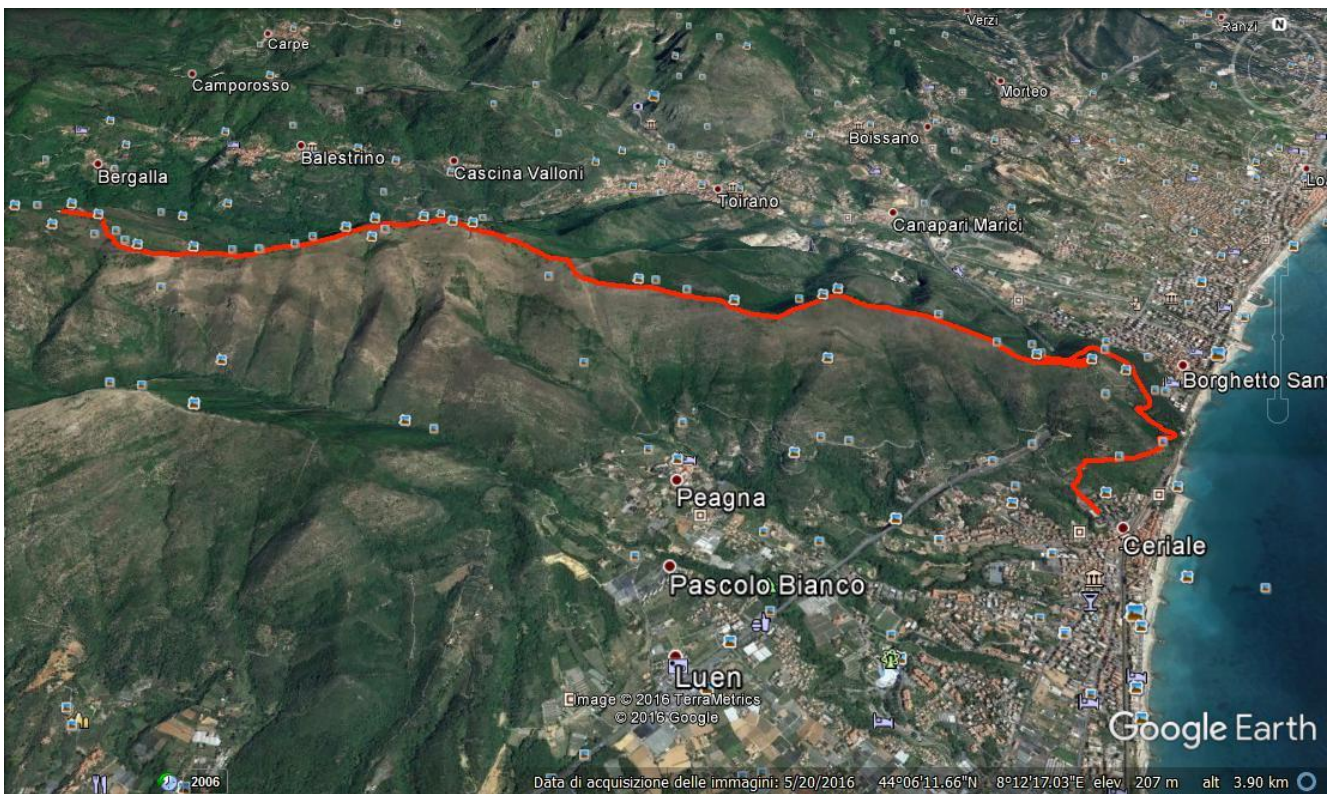
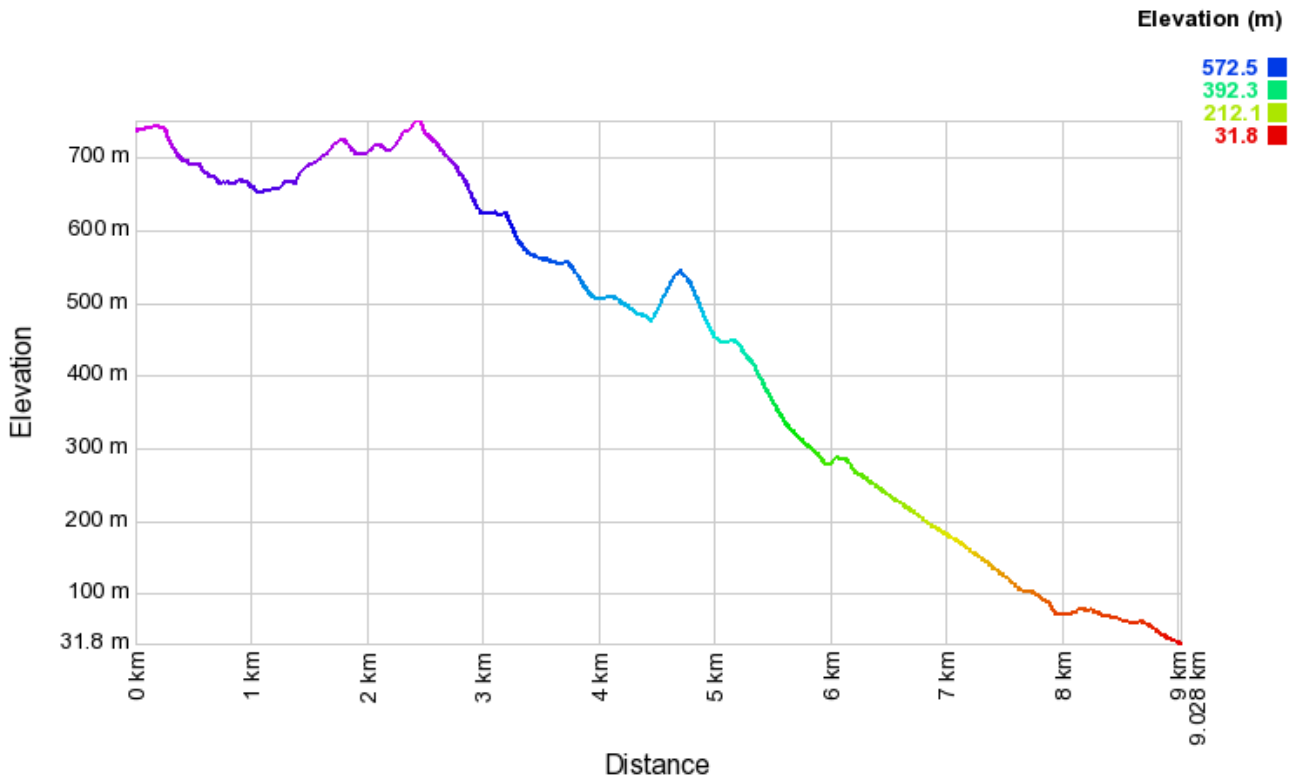
Subito dopo troviamo due sentieri in forte discesa, che raggiungono i singoli paesi rivieraschi.

Un consiglio: in caso di escursioni di gruppo possiamo decidere se lasciare uno o più mezzi sia al punto di partenza che in quello di arrivo, in maniera da non dover tornare indietro a piedi al punto di partenza.

Riferimenti cartografici: carta EDM-FIE SV4 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 16 novembre 2001





© Marco Piana 2017